



**Cremona**

COMUNE DI CREMONA

## **Determinazione dirigenziale**

**2079/2021 del 15/11/2021**

### **OGGETTO**

**Accertamento presunto del contributo erogato dal Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali a favore delle stazioni appaltanti qualificate per l'erogazione del servizio di mensa scolastica biologica**

### **Settore**

SETTORE POLITICHE EDUCATIVE E ISTRUZIONE

### **Servizio**

Servizio Politiche Educative e Istruzione

### **IL DIRETTORE**

### **PREMESSE**

1) Il Decreto Legge n. 50 del 24 aprile 2017 - convertito nella legge 96 del 21 giugno 2017- ha istituito un Fondo nello stato di previsione del Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali per le mense scolastiche biologiche rimandando ad un decreto Ministeriale la definizione delle percentuali minime di utilizzo di prodotti biologici e ri requisiti per qualificare il servizio di refezione scolastica quale mensa biologica.

2) Il Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali con Decreto n. 14771 del 18 dicembre 2017 ha definito le finalità, gli ambiti di applicazione, le percentuali minime di prodotti biologici da rispettare per essere inseriti nell'elenco delle stazioni appaltanti qualificate per l'erogazione di mensa scolastica biologica e quindi idonee a presentare istanza di accesso alle risorse del Fondo. Successivamente il Decreto Direttoriale n. 39050 ha istituito una piattaforma informatica per l'invio delle istanze attraverso la compilazione di un modulo appositamente predisposto con il decreto del 18 dicembre 2017.

3) Il D.U.P. 2021-2023, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 31 marzo 2021 "Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2022-2023" - in merito al servizio di ristorazione scolastica sottolinea come il pasto a scuola è "momento educativo" dando rilievo all'importanza della qualità del servizio. In virtù di questa affermazione in occasione del rinnovo del contratto con la ditta fornitrice delle derrate e dei pasti per le scuole comunali e stali infanzia e primarie è stato inserito l'elemento migliorativo connesso con la dornitura di prodotti biologici.

4) Vista la Determinazione Dirigenziale n. 575 del 25 maggio 2020 avente per oggetto: Rinnovo del contratto per l'affidamento del servizio integrato di preparazione, confezione e somministrazione pasti caldi presso le scuole statali di pertinenza comunale e del servizio di fornitura generi alimentari (pasti a crudo) per scuole infanzia e asili.

5) Vista la Determinazione Dirigenziale n. 1854 del 18 settembre 2020 avente per oggetto: Approvazione della variante al contratto n. Rep.rio 41497/2020 relativo al servizio integrato di preparazione, confezione e somministrazione pasti caldi presso le scuole statali di pertinenza comunale e del servizio di fornitura generi alimentari (pasti a crudo) per scuole infanzia e asili nido comunali e rispettivi eventuali centri estivi per il periodo 01/09/2020 - 31/08/2025 stipulato con CAMST SOC. COOP. a r.l. di Villanova di Castenaso (BO)

6) La Determinazione n. 1854 di cui al punto 5) ha approvato una variante migliorativa del contratto relativo alla ristorazione scolastica che prevede la fornitura di derrate biologiche.

7) A seguito del rinnovo del contratto relativo al servizio di ristorazione scolastica e dell'approvazione della variante migliorativa, il Comune di Cremona possiede i requisiti per poter

essere inserito nell'elenco delle stazioni appaltanti di cui al Decreto Ministeriale del 18 dicembre 2017. Di conseguenza in data 18 marzo 2020 il Servizio Politiche Educative ha compilato il modulo informatico appositamente predisposto per l'invio della domanda di accesso al Fondo (domanda a corredo della presente)

10) Il Decreto 30 giugno del 2021 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministero dell'istruzione opera la ripartizione del Fondo per le mense scolastiche biologiche per l'anno 2021 e all'art. 5 specifica che le risorse sono ripartite tra tutte le Regioni e Province autonome che provvederanno al ripartire tra i Comuni. Tale tabella non specifica il riparto economico ma il riparto in base al numero di pasti erogati all'utenza da cui si può dedurre che al Comune di Cremona spetterà la quota di E 108.000,00

11) Il citato Decreto del 30 giugno del 2021 specifica inoltre, sempre all'art. 5, e che una quota pari al 14% debba essere utilizzata "per iniziative di informazione e di educazione alimentare in materia di agricoltura biologica [...]" e che la restante parte deve essere impiegata per ridurre i costi del servizio mensa a carico dei beneficiari finali.

## **MOTIVAZIONE**

1) date le PREMESSE e considerato che:

- da molti anni l'Amministrazione Comunale riserva al servizio mensa scolastica al fine di garantire la qualità dei prodotti alimentari con attenzione per le esigenze dei piccoli utenti e per fare in modo che il pasto sia anche momento socio-educativo mirato anche all'acquisizione di corretti stili alimentari;

- Il Comune di Cremona già applica agevolazioni per l'accesso al servizio mensa con tariffe differenziate per fasce di reddito che negli ultimi anni non hanno subito modifiche in aumento.

2) E' necessario accertare il contributo a valere sul Fondo per le mense scolastiche biologiche che sarà utilizzato per mantenere le agevolazioni tariffarie a vantaggio di utenti economicamente più fragili e per realizzare iniziative di informazione, promozione ed educazione alimentare.

## **PRE-VERIFICHE AMMINISTRATIVE**

Ritenuta la propria competenza ai sensi degli artt. 107 "Funzioni e Responsabilità della Dirigenza" e 109 "Conferimento di funzioni dirigenziali" del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, in forza delle funzioni di cui al decreto sindacale di attribuzione in atti;

In ottemperanza a quanto previsto nel capitolo "Trattamento del rischio e misure preventive - paragrafo misure preventive generali - misura generale n.14 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2021 – 2023 del Comune di Cremona, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 74 del 24 marzo 2021, si dichiara:

- che il Responsabile del procedimento istruttorio è identificato a piè di pagina del presente provvedimento, mentre il Responsabile del provvedimento finale è il firmatario del presente atto (distinzione tra i due ruoli come previsto dalla misura generale n. 14 - cfr pag. 92-93 del PTPCT vigente);

- l'insussistenza di conflitto di interessi ex art. 6 bis della Legge n. 241 del 7 agosto 1990, come introdotto dalla Legge n. 190 del 6 novembre 2012, relativamente al Responsabile Unico del procedimento e al Responsabile del provvedimento rispetto alla scelta effettuata (misure generali n. 11 e n.14 - cfr. pagg. 91-92-93 del PTPCT, come integrate dal vigente Codice di Comportamento dell'Ente).

Ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, si attesta l'intervenuta verifica positiva di regolarità tecnica e correttezza dell'azione amministrativa a base della presente determinazione dirigenziale.

Tabella di riparto allegato 2) al Decreto del Ministero per Politiche Agricole e Forestali del 30 giugno 2021 che dettaglia il riparto per i singoli comuni.

**PRE-VERIFICHE CONTABILI** Le operazioni contabili di cui alla presente determinazione trovano riscontro negli stanziamenti del Bilancio di competenza di cui ai seguenti provvedimenti deliberativi:

- Deliberazione di Consiglio Comunale n° 13 del 31 marzo 2021, dichiarata immediatamente eseguibile, avente come oggetto: "Approvazione del Bilancio di Previsione 2021-2023 e relativi allegati e del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" e successive modifiche.
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 93 del 14 aprile 2021, dichiarata immediatamente eseguibile, avente per oggetto: "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione / Piano della Performance 2021 - 2023." e successive modifiche.

Le movimentazioni contabili sono assunte:

- nel rispetto delle modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, in considerazione dell'esigibilità della medesima, imputandola agli esercizi in cui l'obbligazione viene a scadenza secondo quanto riportato nella tabella riportata nel dispositivo.
- nel rispetto dell'art. 9, comma 1, lettera a) punto 2 del D.L. 78/2009, convertito con modificazioni con L. 102/2009, in riferimento alla compatibilità del programma dei pagamenti derivanti dal presente provvedimento con i relativi stanziamenti di bilancio e alla coerenza con gli equilibri di bilancio di competenza e cassa ai sensi del D.Lgs. 118/2011.

## **NORMATIVA**

- D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", art. 107 "Funzioni e responsabilità della dirigenza", art. 151 "Principi in materia di contabilità", art. 153 "Servizio economico finanziario";
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".
- Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007 e successive modifiche e integrazioni, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91;
- Regolamento (CE) n. 889/2008 della Commissione del 5 settembre 2008 e successive modifiche e integrazioni, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, per quanto riguarda la produzione biologica, l'etichettatura e i controlli;
- Decreto-Legge n. 50 del 24 aprile 2017 convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2017, n. 96: Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo (art. 64, comma 5 bis)
- Decreto Ministero per Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministero dell'istruzione n. 14771 del 18 dicembre 2017.
- Decreto Ministero per Politiche Agricole e Forestali del 30 giugno 2021: Riparto del Fondo per le

mense scolastiche biologiche per l'anno 2021

### DETERMINA

#### DECISIONE

- 1) di accertare il contributo presunto di euro 108.000,00 a valere sul Fondo per le mense scolastiche biologiche istituito dal Ministero per le Politiche Agricole e Forestali ed erogato da Regione Lombardia.
- 2) di dare atto che tale importo potrà essere rideterminato a seguito dell'approvazione del decreto di riparto da parte di Regione Lombardia e contestuale assegnazione delle risorse ai comuni beneficiari.
- 3) di dare altresì atto che l'importo di cui al punto 1) trova riscontro nella tabella in calce

#### EFFETTI

La ragioneria comunale provvederà a incassare il contributo.

#### Movimenti contabili:

Tipo Movimento	Esercizio	Capitolo/Articolo	Piano Finanziario	Soggetto	Movimento	Importo
E / Accertamento	2021	2109 CONTRIBUTO STATALE MENSE BIO PER PROMOZIONE CORRETTI STILI ALIMENTARI	2.01.01.01.001	117		93.000,00
<b>Missione e Programma</b>						
<b>CIG</b>						
<b>CUP</b>						
<b>Anno di Esigibilità</b>			2021			
<b>Centro di Costo</b>			**08 attribuzione in prima nota			
E / Accertamento	2021	2815 CONTRIBUTO STATALE MENSE BIO : trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.001	117		15.000,00
<b>Missione e Programma</b>						
<b>CIG</b>						
<b>CUP</b>						
<b>Anno di Esigibilità</b>			2021			
<b>Centro di Costo</b>			**08 attribuzione in prima nota			